



HOME PRIMO PIANO GIUDIZIARIA INCHIESTE SICILIA ▾ POLITICA SPETTACOLI SPORT CONTATTI



AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ADV



ADV

TOP NEWS ITALPRESS | PUBBLICATO IL LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

Renzi "Pronti a correre da soli. Veto di Letta sarebbe astio"



di Redazione

Pubblicato il Lug 25, 2022

ADV

ROMA (ITALPRESS) – "Se c'è un veto politico su di noi ne prendiamo atto. E dopo le elezioni ciascuno risponderà delle sue scelte. In una coalizione che va da Fratoianni a Toti passando per Brunetta, Gelmini e Orlando qualcuno

I PIÙ LETTI

mette veti su di noi? Per cosa? Forse perchè siamo stati gli unici a proporre Draghi mentre loro inneggiavano a Conte creandone il mito di "fortissimo riferimento progressista"? Se invece il veto è legato all'astio di Letta per le vicende del 2014, non possiamo farci niente: per noi conta la politica non i rancori personali". Lo dice Matteo

Renzi, leader di Italia Viva in una intervista al "Corriere della Sera" che sul Letta candidato premier migliore per battere la destra" aggiunge "Letta è il segretario del Pd: decida lui. Fossi al suo posto sceglierei uno bravo a vincere elezioni che sembravano già perse: Stefano Bonaccini. Ha preso il voto dei moderati e quello degli estremisti di sinistra e ha fermato Salvini nel momento in cui sembrava impossibile. Bonaccini ha fatto meno campagne elettorali di Letta, ma ne ha vinte qualcuna in più. In ogni caso il problema del candidato premier del Pd riguarda solo il Pd: sono uscito da quella casa e rispetterò le loro scelte. E mi tengo la libertà di dire quello che penso e il coraggio di realizzarlo anche quando non ci crede nessuno. Senza questa libertà e questo coraggio Draghi non avrebbe mai governato l'Italia regalandoci 17 mesi di orgoglio".

Renzi è poi convinto che è possibile sovvertire i sondaggi che vedono il centrodestra in vantaggio: "Due mesi di campagna elettorale sono pochi, ma possono essere sufficienti a un ribaltone dei sondaggi o a un pareggio che permetta di ripartire da Draghi. Ma bisogna avere le idee chiare sulle scelte. Europa contro sovranismo, lavoro contro sussidi, Industria 4.0 contro Quota 100, Buona scuola contro chi diceva "con la cultura non si mangia", termovalorizzatori e rigassificatori contro chi diceva no a trivelle e Tap. E poi il tema decisivo: come si combatte l'inflazione? Diamo soldi a chi non lavora col reddito di cittadinanza ma il problema italiano è che chi lavora guadagna troppo poco. Le famiglie non ce la fanno più! Noi abbiamo fatto gli 80 euro e l'abolizione dell'Irap sul costo del lavoro. Gli altri solo chiacchiere e bonus zanzariere. Spero che i cittadini eleggano i competenti, non i populisti" conclude.

foto: [agenziafotogramma.it](https://www.agenziafotogramma.it)
(ITALPRESS).



di Redazione

Pubblicato il Lug 25, 2022

Commenta

[ULTIME DALLA HOME](#)

1 **Matteo Berrettini sconfitto in finale da Ruud al torneo Gstaad**

2 **Ulisse e i luoghi del Mito: la mostra al parco archeologico di**

3 **Covid, in Sicilia 3.521 nuovi casi e 8 morti**

4 **Tennis, Musetti batte Alcaraz in finale e trionfa ad Amburgo**

5 **Cala il sipario sul SicilyMovie ad Agrigento, il regista Marco**

ADV

GRANDANGOLO

IL GIORNALE DI AGRIGENTO